

Sport

sport@laprovinciacr.it


**AUTO UFFICIALE
DEL FESTIVAL
DI SANREMO**
Carulli CREMONA - MADIGNANO

Serie B Cremonese, le trasferte restano un problema irrisolto

La crisi di risultati cominciata nel 2018 con Tesser non ha ancora trovato una soluzione. Il digiuno di vittorie lontano dallo Zini pesa negativamente sulla classifica della squadra

IN BREVE

**ASTA BENEFICA
RACCOLTI OLTRE
3.600 EURO
SI CHIUDE VENERDÌ**

Prosegue spedita l'asta benefica online delle maglie versione natalizia della Cremonese su e-bay. A oggi la cifra raccolta supera i 3600 euro ma c'è ancora tempo fino a venerdì per accaparrarsi una delle maglie utilizzate nel match contro il Carpi.

**GIUDICE SPORTIVO
SONO OTTO
I GIOCATORI
FERMATI UN TURNO**

Il Giudice sportivo della Lega di Serie B ha squalificato per una partita otto calciatori: Maurizio Domizzi (Venezia); Simone Branca (Cittadella); Angelo Corsi (Cosenza); Cristiano Del Grosso ed Andrew Gravillon (Pescara); Alberto Gerbo (Foggia); Radoslaw Murawski (Palermo); Luca Vignali (Spezia). Multa di 6.500 al Pescara (5 mila per responsabilità diretta e 1.500 per lancio di petardo in campo). Multa di 5 mila euro anche al presidente del club Daniele Sebastiani, «per essere, al 25' st, entrato indebitamente nel recinto di gioco, criticando reiteratamente l'operato dell'arbitro».

di IVAN GHIGI

E' un problema ormai noto, da molto tempo purtroppo. La matematica dice che per viaggiare nelle zone alte della classifica non basta sfruttare il fattore campo, i punti vanno raccolti anche in trasferta. La Cremonese però da più di un anno convive con un blocco che ha dell'incredibile, un digiuno che non conosce sosta. Dal novembre 2017 (3-2 a Foggia) la Cremonese non vince lontano dallo Zini. Un problema iniziato sotto la guida di Attilio Tesser e che successivamente non è stato risolto né da Andrea Mandorlini, né da Massimo Rastelli. Anzi, dati alla mano, pare che l'andazzo sia sempre peggio.

I dati però vanno analizzati e letti in maniera corretta, cercando di fare i dovuti distinguo. In generale, dal 2017 a oggi, la Cremonese ha disputato 31 gare fuori casa vincendone solamente 3 e tutte nel 2017 (Vercelli, Cittadella e Foggia), pareggiandone 17 e perdendone 11. La progressione di questi risultati però è andata peggiorando: si era partiti appunto con un 2017 più che soddisfacente per una matricola grazie a 3 vittorie, 6 pareggi e 2 sconfitte (15 punti). Il 2018 ha invertito il trend. Tesser con una squadra afflitta da troppe assenze e poco rinforzata dal mercato invernale (in attacco gli arrivi di Scamacca, Sbrissa e Camara), ha cominciato a zoppicare. Il tecnico veneto ha raccolto in sette trasferte la miseria di 4 punti frutto di altrettanti pareggi e 3 sconfitte.

LA CREMONESE IN TRASFERTA

anni solari	2017-18	2018-19	2018-19
tecnico	Tesser	Mandorlini	Rastelli
gare	18	8	5
ruolino	3V-11N-4P	0V-5N-3P	0V-1N-4P
punti	20	5	1
media punti	1,11	0,63	0,20



**L'allenatore
Massimo
Rastelli**

Dopo l'esonero l'eredità è passata a Mandorlini che tra la fine del campionato 2017/2018 e l'inizio del successivo non ha registrato progressi. In 8 gare fuori casa nessuna vittoria, 5 pareggi e 3 sconfitte. Le prime tre trasferte sono da legare alla stessa crisi che aveva travolto Tesser: esordio perdente contro uno Spezia che non aveva più nulla da chiedere al campionato, un incoraggiante punto ad Empoli e la sconfitta a Cesena con la salvezza per fortuna già in tasca. Nonostante il restyling estivo e due mesi di preparazione, la Cremonese formato trasferta non brilla nemmeno nell'attuale campionato. Mandorlini affronta 5 trasferte: pareggia a Palermo, Padova, Ascoli e Verona dopo aver perso bruscamente la quarta gara a Benevento. Il punto conquistato al Bentegodi non salva la panchina che passa a Massimo Rastelli che garantisce la Cremonese dalla 'pareggiate' ma non le restituisce autorevolezza

in trasferta. E' azzardato dare un giudizio dopo cinque trasferte che fruttano un pareggio e 4 ko. Il numero di gare è esiguo rispetto ai predecessori ma la media punti si è abbassata ulteriormente (da 0,6 a 0,2). A Rastelli vanno però riconosciute alcune attenuanti. Nel primo mese senza aver mai a disposizione un attacco completo, il tecnico si adatta a quanto fatto in precedenza e solo col tempo ridisegna l'assetto. Il conto si potrebbe far ripartire da Pescara dopo il buon pareggio di Pescara è arrivato l'ennesimo stop a La Spezia. La prossima gara lontano da Cremona sarà contro un Cosenza in netta ripresa e per quel giorno si spera che i grigiorossi possano scendere in campo al completo e più amalgamati dopo i ritocchi dei giorni scorsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie B, prossimo turno

23ª giornata  9/2/2019

Salernitana-Benevento	8/2 ore 21.00
Cittadella-Spezia	ore 15.00
Cremonese-Padova	ore 15.00
Perugia-Palermo	ore 15.00
Brescia-Carpi	ore 18.00
Foggia-Pescara	10/2 ore 15.00
Livorno-Cosenza	10/2 ore 15.00
Verona-Crotone	10/2 ore 21.00
Venezia-Lecce	11/2 ore 21.00

riposa: Ascoli

Classifica	Pt	Giocate	Pt	Giocate	
Brescia	39	21	Cremonese	26	21
Palermo	38	21	Venezia	25	21
Lecce	34	20	Ascoli	25	20
Pescara	34	21	Cosenza	24	21
Benevento	33	20	Foggia	19	21
Verona	32	21	Crotone	18	21
Spezia	31	21	Carpi	18	21
Cittadella	30	21	Livorno	17	20
Perugia	29	20	Padova	16	21
Salernitana	28	21			

ANSA - centimetri

Serie D Pergolettese Gullit si gode un gol che vale quattro punti «Vorrei farne di più»

di DARIO DOLCI

CREMA E' un gol che vale quattro punti quello realizzato domenica, nel recupero della gara tra Mezzolara e Pergolettese, dal centravanti gialloblù Gullit Asante Okyere. Una rete di rara precisione e potenza, che ha permesso all'equipe cremasca di vincere la gara e di allungare il vantaggio sul Modena, raggiunto sul pareggio sempre nell'extra time. «E' vero - afferma il centravanti del Pergo - in pochi minuti è cambiato tutto. Ma la strada è ancora lunga. Per fortuna che siamo riusciti a vincere, perché sarebbe stata una beffa non farlo dopo la prestazione che abbiamo offerto e dopo aver dominato l'incontro». Prima del gol, lo stesso Gullit aveva provato due volte a fare centro, senza fortuna.

«La rete iniziale mi è stata annullata per fuorigioco di Morrello che ha fatto il cross. Non so dire se fosse in posizione irregolare. Sbloccare subito il risultato, su un campo così pesante e contro un avversario così chiuso, sarebbe stato importante. Poi ho avuto l'occasione del rigore e me lo sono fatto respingere. Sulla ribattuta, io e Piras ci siamo ostacolati in maniera involontaria e la palla è uscita».

L'errore dal dischetto ha pesato sul morale del bomber cannibale: «Ero abbattuto più per i miei compagni, sapendo tutto il lavoro che avevano fatto, che per me stesso. Sul dischetto sono andato io, d'accordo con Franchi. I rigori li ho sempre tirati nella mia carriera. L'errore mi è pesato. Ma quando c'è il gruppo, le difficoltà si superano insieme e infatti alla fine ho finalmente

IL REGALO ALLA SOCIETÀ

IL CAPITANO MANZONI DONA LA MAGLIA DELL'ESORDIO IN SERIE A CON L'ATALANTA

CREMA Prima della gara contro la Reggiana, era stato premiato dalla società con una targa per ricordare il traguardo tagliato delle 100 presenze in maglia gialloblù. A qualche giorno di distanza, Alessio Manzoni, capitano del Pergo, ha voluto ringraziare la dirigenza ricambiando il regalo. Il centrocampista cremasco ha donato al club di viale De Gasperi la maglia con la quale ha esordito in serie A, con l'Atalanta, aggiungendo una dedica all'interno del quadro nel quale è stata incorniciata: «Con questa



Fogliazza con Manzoni

maglia ho realizzato un sogno, ma lo scambio per altre 100 presenze con la maglia della Pergo. Grazie infinite a Cesare, Anna, Massimiliano e a tutta la dirigenza».

fatto centro. E' stato un bel gol, che ha dato una carica notevole a tutta la squadra, ai tifosi al seguito che si sono fatti più di 400 chilometri e alla società». **L'entusiasmo è nell'empireo, ma Gullit invita a tenere i piedi per terra.** «Mancano ancora 12 partite e sono tante. Modena e Reggiana sono sempre lì. Siamo sicuramente in un buon momento, giochiamo un bel calcio e sia-

mo tutti molto uniti. Lottiamo e soffriamo insieme. Però è ancora presto per dire dove arriveremo». **Di sicuro, i 37 punti conquistati nelle 14 gare a gestione Contini sono un bottino eccezionale.** «Non ce l'aspettavamo neppure noi - ammette Gullit - ma il nostro allenatore ci ha dato un'impronta importante, trasformando il gruppo. Con-



L'attaccante Gullit della Pergolettese

tini è molto preparato. Poi, si sa, vincere aiuta a vincere. Ci alleniamo bene e con entusiasmo e soprattutto con la testa libera. Affrontiamo un impegno alla volta senza pensare ad altro». **Domenica al Voltini arriva il Carpaneto, compagine di buon livello.** «Che subisce pochi gol e ha un attacco fastidioso. Dovremo fare molta attenzione».

Con la rete di Mezzolara, Gullit ha raggiunto quota nove nella classifica dei marcatori. «La cosa non mi soddisfa appieno. Anche a causa di qualche infortunio non ho potuto dare quello che avrei voluto. Ma sono ancora in tempo per rifarmi. Soprattutto adesso che arriva il bello. Ci aspettano 12 finali, che ci separano da un sogno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA